



Comunicato n° 163 del 28 settembre 2007

**CROCE ROSSA:
L'UGL FEDEP DIFFIDA L'ENTE A CAUSA DELLE
DISCRIMINAZIONI NEI CONFRONTI DEI
LAVORATORI PRECARI**

Si riporta, di seguito, il testo integrale dell'atto:

Roma, 27 settembre 2007
Prot. n° 999

Al Presidente Nazionale e al Direttore Generale della CROCE ROSSA ITALIANA
Via Toscana, 12
(telefax n° 06/42870115)

Al Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella P.A.
Prof. Luigi Nicolais
Palazzo Vidoni
(telefax n° 06/68997100)

e, p.c.:
Al Presidente ARAN
Avv. Massimo Massella Ducci Teri
Via del Corso, 476
(telefax n° 06/32483252 - 06/32483396)

ROMA

Oggetto: mancato avvio delle procedure di stabilizzazione del rapporto di lavoro del personale precario storico della Croce Rossa Italiana, così come previste dall'art. 1, comma 519, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), dalla Direttiva n° 7 del 30/4/07 del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni e dalla Nota Circolare n° 10 del 20/07/07 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Servizio U.P.P.A.; esclusione antidemocratica di detti lavoratori dal diritto all'elettorato attivo e passivo nelle imminenti elezioni per il rinnovo delle RSU e per la misurazione della rappresentatività nel comparto parastato; **DIFFIDA**.

PRESO ATTO

dell' art. 1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), della Direttiva n° 7 del 30/4/07 del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni e della Nota Circolare n° 10 del 20/07/07 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Servizio U.P.P.A.;

VISTO

il contenuto della Circolare ARAN del 23.07.2007 relativa alla prossima tornata elettorale per il rinnovo delle RSU nel Pubblico Impiego del mese di Novembre 2007;

VISTO

l'Art. 3 del DPCM 6 maggio 2005 n° 97 (Statuto CRI) – Servizi delegati;

CONSIDERATO

che l'Ente CRI, nel rispetto del dettato normativo citato dello Statuto, deve avere una struttura operativa permanente "dedicata" alla materia convenzionale (sanitaria, PS e TI) presunta, tale da essere in grado di rispondere prontamente ed in maniera qualificata alla richiesta degli interlocutori pubblici in merito alle convenzioni e che inoltre, il termine *convenzione*, di per sé, è squisitamente la definizione per ottenere un riscontro economico ad un servizio d'istituto, poiché la funzione *ausiliaria ai servizi dello Stato*, come noto, è **COMPITO ISTITUZIONALE** di tutte le società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;

APPURATO

che tale struttura operativa permanente è già oggi costituita da quei lavoratori precari "storici" che garantiscono le convenzioni e che sono definibili quali la "colonna vertebrale" del servizio richiesto e svolto da anni;

VALUTATO

che la mancata attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario "storico" della CRI, comporterà l'impossibilità da parte di quei lavoratori a tempo determinato dell'Ente, di partecipare all'elezione democratica per il rinnovo delle RSU del Pubblico Impiego, in qualità di elettorato sia attivo che passivo;

la scrivente organizzazione sindacale *UGL FEDEP*

DIFFIDA

la Croce Rossa Italiana dal perpetrare un **atteggiamento lesivo degli interessi legittimi dei lavoratori precari storici dell'Ente aventi i requisiti, a norma di legge, ai fini della "stabilizzazione" dei rapporti di lavoro.**

Inoltre,

DIFFIDA

la Croce Rossa Italiana in relazione alla paventata **esclusione di detti lavoratori dalle imminenti elezioni per il rinnovo delle RSU, riservandosi di tutelare in ogni sede gli interessi dell'UGL FEDEP che sarebbero – in caso di antidemocratica esclusione di questi lavoratori dal diritto all'elettorato attivo e passivo - danneggiati in relazione alla misurazione della rappresentatività di comparto, col rischio di inficiare la regolarità delle operazioni di voto in tutto il comparto parastato.**

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE *UGL FEDEP*
(dott. Giuseppe Marro)